



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

15 - 17 luglio 2017

**ARGOMENTI:**

- Ius soli, Gentiloni frena e rimanda a settembre
- Una ciclo-staffetta per ricordare l'eroe Borsellino
- Il surf per tutti, il mare senza barriere
- Blade Diary, il racconto fotografico dei "pattinatori in linea" in giro per il mondo
- Atleta disabile salva bambina in mare
- Violenza sulle donne, Fedeli "Si deve combattere sin dalla scuola"
- Uisp dal territorio: A Imperia la decima edizione di "Imperia/Limone, organizzata da My affiliata Uisp; L'atletica Uisp Siena centra il titolo europeo; Memorial Nencini a Grosseto Stefano Marziali vince il campionato provinciale mountain bike Uisp; A Livorno la IX edizione del Torneo di Burraco organizzato dall'Uisp; Conclusa la seconda fase del campionato nazionale pallavolo femminile Uisp 2017

# Ius soli, Gentiloni frena “Impegno per l’autunno” Nervi tesi tra Pd e Alfano

Palazzo Chigi: non ci sono condizioni per approvarlo entro l'estate  
 Esultano centristi, Ff e Lega. I dem contro Costa: fa il doppio gioco

GOFFREDO DE MARCHIS

ROMA. Finisce qui la corsa dello ius soli. Niente fiducia, niente approvazione prima della pausa estiva. C'è l'impegno a riprendere in mano la legge in autunno, ma è una promessa scritta sull'acqua, molto difficile da mantenere. Dopo di che la legislatura si chiude e se ne occuperà il prossimo Parlamento. E' Paolo Gentiloni a pronunciare lo stop senza girarci troppo intorno. «Tenendo conto delle scadenze non rinviabili in calendario al Senato e delle difficoltà emerse in alcuni settori della maggioranza - recita una nota - non ritengo ci siano le condizioni per approvare il ddl sulla cittadinanza ai minori stranieri nati in Italia prima dell'estate. Si tratta comunque di una legge giusta. L'impegno mio personale e del governo per approvarla in autunno rimane». Angelino Alfa-

Il leader di Alternativa popolare elogia il “buon senso” di Palazzo Chigi e promette il sì alla ripresa

no, il leader di Alternativa popolare, forza che aveva espresso molti dubbi sulla norma, ringrazia il premier per il «buon senso». E giura anche lui: andremo avanti da settembre in poi. Ma domani è un altro giorno.

Matteo Renzi sposa la linea di Palazzo Chigi, come aveva già fatto capire nei giorni scorsi. Lo ius soli era «una battaglia di civiltà» secondo la definizione dello stesso segretario, una legge irrinunciabile. A questo punto prevalgono gli equilibri del governo. Aveva solo chiesto, Renzi, che fosse Gentiloni a decidere e a esprimersi sul rinvio. Cosa che il premier ha fatto pubblicamente. Il vicesegretario Maurizio Martina conferma: «Il Pd seguirà le indicazioni del presidente del Consiglio. Come sempre detto: siamo al suo fianco. Ma la legge rimane un obiettivo per noi». La scelta tuttavia lascia qualche strascico anche nel Pd e nel coté renziano. Il sottosegretario alla Giustizia Gennaro Migliore la considera «autolesionistica e rinunciataria. Rispetto il governo e lo sostengo ma così stiamo lavorando per il re di Prussia. Noi dobbiamo fare la campagna elettorale e nel governo c'è chi si prepara a farla con il nostro avversario Berlusconi». Migliore si riferisce a Enrico Costa che su *Repubblica* aveva decretato lo stop minacciando le dimissioni. «Costa - dice il sottosegretario - sta costruendo la candidatura col centrodestra dentro l'esecutivo del Pd. Così non è nemmeno un governo di solidarietà nazionale, così è un governo con dentro chi vuole sabotarci».

Il premier ha scelto non solo per salvare l'esecutivo. L'estate sarà complicata per la gestione dei flussi migratori, il Parlamento, dicono a Palazzo Chigi, è pie-



no di irresponsabili che cercano incidenti e tensioni. D'intesa con Renzi, Gentiloni ha voluto togliere l'ombrello politico - evitando che una scelta di civiltà si trasformasse in una guerra di odio.

Il pressing del centrodestra è stato fortissimo. Matteo Salvini festeggia: «È una vittoria della Lega. Stop all'invasione». I forzisti Brunetta e Gasparri parlano

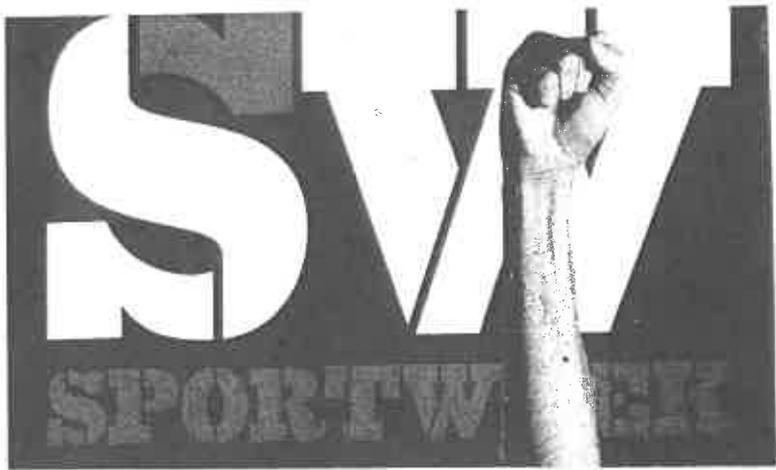
di «sconfitta di Renzi». Debora Bergamini (Ff) chiede il ritiro definitivo. Dall'altra parte Nicola Fratoianni (Si) vede solo il trionfo «dell'ipocrisia Pd». Ma Luigi Zanda assicura: «A settembre andremo avanti con il sì di Alfano». E Rosy Bindi spiega che la ricerca della «massima condivisione» aiuterà la legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BICI PER RICORDARE L'EROE BORSELLINO

● Oggi Messina-Barcellona Pozzo di Gotto e domani fino a Capo d'Orlando per due tappe dell'Agenda Ritrovata, ciclostaffetta in ricordo di Paolo Borsellino, partita da Ivrea in giugno. Un modo per testimoniare e ricordare in giro per tutto il Paese.

**CICLO-STAFFETTA BORSELLINO**  
DOMANI E DOPO, TERMINA A  
PALERMO IL 19 LUGLIO



# La Gazzetta dello Sport

## SURF 4 ALL, QUANDO

### IL MARE NON HA BARRIERE

MASSIMILIANO, DISABILE DOPO UN INCIDENTE IN MOTO, HA APERTO UNA SCUOLA A TIRRENIA IN CUI TUTTI (ANCHE AMPUTATI, PARAPLEGICI, NON VEDENTI) POSSONO IMPARARE A CAVALCARE LE ONDE. CON L'AIUTO DI TANTI AMICI E TAVOLE MODIFICATE. «IL SOGNO SONO I GIOCHI DI TOKYO 2020 CON UNA SQUADRA PARALIMPICA»

di Francesca Candioli  
foto di Mattia Micheli

«Il mare non ha occhi, il mare non fa distinzioni, il mare accoglie chi lo ama e chi lo vuole affrontare». Massimiliano Mattei, chef livornese con lo sport nel Dna, non smette di ripeterlo da quando una mattina del 2005 ha riaperto gli occhi. A 27 anni, dopo un volo dal cavalcavia in sella alla sua moto, finisce su una sedia a rotelle. Passano gli anni, il suo corpo cambia, ma un giorno si butta di nuovo in acqua e riscopre il surf. Cerca una tavola e la modifica: applica pezzi di polistirolo per tenere ferme le gambe, maniglie dove aggrapparsi e cuscini per stare rigido. Si tuffa nel mare di Tirrenia, frazione lungo il litorale pisano, dove mamma ha la cabina in affitto

da una vita. Da sdraiato o da seduto: le onde riesce a solcarle. L'anno scorso, prima di arrivare ai Mondiali di *adaptive surf* a San Diego, Massimiliano, 41 anni, presidente di Happy Wheels, aveva aperto "Surf 4 All" al Bagno degli Americani. Una scuola di surf per tutti: la prima in Italia, dedicata ai normodotati e a tutte le persone disabili, in particolare a paraplegici, amputati e non vedenti. L'ormai ex chef riparte così con una nuova sfida, la più grande forse di tutta la sua vita e, presto, diventa anche il sogno di una piccola comunità di amici, assoldati uno per uno. Istruttori, amatori, tuttofare è una cagnolina, Flavia. Con loro ci sono anche tre aziende: l'Ortopedia Michelotti di Lucca che, insieme a Ottobock, fornisce schienali e cuscini, più

Twin Sup, una nuova realtà nata da due gemelli calabresi. Realizzano Sup gonfiabili e stanno lavorando a una tavola dotata di supporto adattabile per la schiena. «In Italia si fa ancora fatica a immaginare un disabile sulla cresta di un'onda», spiega Massimiliano. «Il mio obiettivo è creare una scuola permanente, con una *surf house* in città per ospitare gli sportivi che verranno da fuori, e iniziare a lavorare alla squadra paralimpica per Tokyo 2020». Ad accompagnarlo in questa impresa c'è anche uno dei suoi migliori amici: il compagno di stanza dell'ospedale Careggi di Firenze, dove nel 2005 Mattei si ritrovò a passare un lungo periodo dopo l'incidente. Due ragazzi, uniti dallo stesso destino, ma legati per sempre. Lui è Lorenzo Bini, 31 anni, una caduta in

Vespa a 19. Oggi usa una *longboard*, con una serie di maniglie, un sostegno per il petto che gli consente la remata da disteso, oltre a due supporti per le gambe. L'ha personalizzata con un'immagine della sua cagnolina Zora e tanto *african style*. A seguirli c'è anche Martino Seravalli, 28 anni, un salto sbagliato con lo snowboard sul Monte Cimone, neo laureato in Economia e campione di scherma. Ha un'attrezzatura in *total black*, con alcuni appoggi in più per i gomiti. «Una tavola, un po' di onde, un po' di vento e il miracolo ogni giorno si compie», continua Mattei. «Prima dell'incidente surfare era stupendo, oggi lo amo ancora di più. Quando entro in acqua, non percepisco più la gravità, mi sento libero. Qua non ci sono barriere, ci siamo solo io e il mare».

# La Gazzetta dello Sport



Quando ho iniziato il *Blade Diary*, l'ho fatto per reazione. Poi si è rivelata una profonda rivoluzione personale. Nel 2011 avevo 26 anni e un buon lavoro. Scattavo fotografia commerciale, principalmente cataloghi di interni. Guadagnavo bene. Vivevo in un bell'appartamento e stavo con una bellissima ragazza. La mia vita sembrava sistemata, pareva bella sia a me, sia alle persone che avevo attorno. Però soffrivo di attacchi di panico. Avevo paura. Ero soddisfatto, ma non ero felice.

Inizia così il mio libro ed è iniziato così il mio viaggio di tre anni, due dei quali senza casa, in movimento tra Europa, Stati Uniti e Messico. Un moderno viaggio iniziatico che avrebbe cambiato la mia vita profondamente. Il primo tour è stato a febbraio di quell'anno: una settimana tra Belgio e Olanda: un furgone, gli amici di una vita che non vedevo da un po' a causa del lavoro, le notti a dormire tra *skatepark* e ostelli e il Lexotan dimenticato a casa. La meta: il Winterclash di Eindhoven, il *contest* di *blading* più importante al mondo. È la prima gara dell'anno, fuori nevicata e anche nel *park* fa freddo. I *blader* provenienti da

tutto il mondo sono raccolti in *beat* (gruppi) di 5/8 alla volta per qualifiche e semifinali. In finale la difficoltà si alza: tutti - ubriachi - invadono il *park* e le linee a disposizione dei finalisti sono dettate da corridoi umani che si creano spontaneamente. È una gran festa!

Le gare sono sempre state solo un pretesto, la scusa per rivedere gli amici conosciuti a qualche altro *contest*, ma anche per saltare in macchina (o sul furgone), fare la colletta per la benzina e partire in tour in altre città alla ricerca di *spot* in cui realizzare i video. Perché sono i video quelli che contano. E il processo per farli. Quelli restano, sono la storia. Perché il *blading* non è solo uno sport: è una cultura di strada. E questo complica decisamente la questione di chi "vince" e chi è il "migliore". Due concetti che ci insegnano a scuola e che poi hanno però poco a che fare con la vita vera. Nella quale, se uno fa più gol degli altri ma non è felice, *perde*. Perde la vita a fare qualcosa di cui non gli importa. Ed è quello che stava succedendo a me. Ho capito che era di questo che avevo paura: morire

## Free spirits

# LA TRIBÙ DEI BLADE

facendo qualcosa di cui non mi importava niente, donando il mio tempo ai clienti anziché alle persone alle quali voglio bene. È impossibile dire chi sia il miglior *blader*. Così come è impossibile dire chi sia il migliore tra Bowie e Dylan, i Beatles o gli Stones. Allo stesso modo è una fortuna che qualcuno abbia permesso loro di registrare degli album, così da fissarne ciò che di importante avevano da dire e poterne apprezzare l'evoluzione, l'influenza che hanno avuto nella storia della musica e l'impatto sulla cultura del proprio tempo e del nostro. Per la stessa ragione, nel *blading*, sono i video quelli che contano. Non i *contest*. Nei video ogni *blader* esprime la propria ricerca attraverso la scelta degli *spot* e dei *trick* in relazione tra loro, la qualità del proprio movimento e stile. E sono questi video a costituire la storia della cultura stessa e ad influenzarne lo sviluppo ed il mercato. I ragazzini poi comprano i pattini, le ruote, i pantaloni e la maglietta con cui hanno visto girare il loro *blader* preferito nell'ultimo video, immaginando che questi prodotti possano aiutarli a raggiungere lo stesso modello di stile.

Ai *contest* questo non può accadere perché quelli che a essere premiati sono la spettacola-

rità e il rischio. Per questo quando poi arrivano gli *energy drink* e le Olimpiadi le culture come questa si spaccano in due. La parte più grande viene cooptata dalle corporazioni che acquistano i *brand* e sponsorizzano gli atleti con cifre fuori mercato, mentre quella più piccola diventa la *resistenza*, riorganizzandosi in nuovi marchi indipendenti e continuando a fare quello che ha sempre fatto. È questa seconda parte che conserva la credibilità; è successo allo snowboard e sta succedendo allo skateboard.

L'importante, insomma, è ciò che accade tra un *contest* e l'altro. Ed è a questo cui dovrebbe destinare le risorse chi decide di investire nelle culture di strada: investire in progetti che permettono ai *blader* di continuare a fare i *blader*, raccontandone il modo di vivere. Perché poi è questo che si vende: il sogno di un modo di vivere. E allora poi tutti comprano certi vestiti e indossano il costume di chi quella vita la fa davvero. Come nella musica, l'influenza si diffonde per strada e solo dopo arriva in passerella prima di tornare per strada, vuota di significato. E come nella musica, i *contest*, sono delle *jam session*. E se proprio si vuole premiare qualcuno, che ci siano premi diversi, come agli Oscar.

Anello debole

# ABBONATI A **RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE



- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

## Disabilità

NOTIZIARIO Disabilità



### Atleta disabile salva bambina in mare. Lotti: "Merita premio speciale"

Così il ministro per lo Sport, Luca Lotti, ha commentato la storia di Valerio Catoia, atleta Fisdor che nei giorni scorsi ha salvato in mare una bambina in difficoltà. Sui social l'invito al Ministero. Messaggio anche dal presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli: "Orgogliosi di lui"

15 luglio 2017

ROMA - "Siamo orgogliosi del nostro atleta Valerio Catoia che, a Sabaudia, con coraggio e altruismo, si è buttato in mare per salvare una bambina in difficoltà. Si tratta di una delle tante straordinarie storie che vedono protagonisti gli atleti paralimpici, spesso capaci di azioni di grande valore etico e sociale. Valerio Catoia ha compiuto un gesto esemplare che conferma quanto sia importante essere campioni nello sport e nella vita. A lui va il ringraziamento di tutto il nostro movimento". È quanto dichiara Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico.

Sulla vicenda è intervenuto anche il ministro per lo Sport, Luca Lotti, che sempre sui social si è complimentato con Valerio. "Ho letto la storia di Valerio, un campione di generosità e coraggio. Ho chiamato i suoi genitori per complimentarmi personalmente, ma anche per invitare Valerio al Ministero per lo Sport, perché merita un premio speciale per quello che ha fatto. Un gesto semplice ma sincero per dirgli che è un grande esempio per tutti noi. E per regalargli una sorpresa...". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



**RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

La povertà assoluta resta stabile: colpisce 4,7 milioni di persone

#### Lette in questo momento

Migranti, Caritas: "Inaccettabile limitare l'azione delle ong"



Toscana, prorogata al 31 dicembre vaccinazione contro meningite



Razzismo, 5 mila spettatori al Meeting di Cecina dell'Arci



» Notiziario

#### Calendario

« **Luglio 2017** »

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



Network



RS Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

nello debole

# ABBONATI A



- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

## Società



NOTIZIARIO

Società

Ambiente

Comunicazione

Diritti umani

Razzismo - Discriminazioni

Religioni

Scuola



## Violenza sulle donne. "Si deve combattere sin dalla scuola"

Così il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, sui recenti fatti di cronaca che hanno visto quattro donne assassinate in tutta Italia. "Non è un fenomeno di natura episodica, né emergenziale. È un problema strutturale. Dobbiamo esserne tutte e tutti consapevoli"

16 luglio 2017

**RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE**

**Femminicidio, Puglisi: violenza domestica un dato strutturale in Italia**

**Femminicidio, Ferrara (camere penali): normativa vigente ancora carente**

**Femminicidio, Vianelli (camere penali): per arginarlo serve prevenzione**

AREA ABBONATI

ROMA - "Nuovi terribili fatti di cronaca confermano che la violenza contro le donne, che può condurre fino al femminicidio, non è un fenomeno di natura episodica, né emergenziale. È un problema strutturale. Dobbiamo esserne tutte e tutti consapevoli". È quanto ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, in una nota diffusa dal ministero. "Quattro donne assassinate nelle ultimissime ore - prosegue Fedeli - ci ricordano che il tema che abbiamo davanti è ancora, innanzitutto, un tema culturale, di fronte al quale non si possono allargare le braccia, non si può derubricare il tutto a 'semplici' omicidi. Così come quattro ragazzine fatte oggetto di abusi durante il loro stage non sono un episodio di cronaca". Per il ministro c'è bisogno di politiche di contrasto e prevenzione della violenza "che vadano di pari

passo con misure per il raggiungimento della piena eguaglianza tra i sessi e per l'empowerment di donne e bambine - ha spiegato Fedeli -. Politiche educative e sociali, dunque. La parità tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi, donne e uomini non è solo un diritto umano fondamentale, è la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. In questa battaglia il ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca intende giocare un ruolo centrale: il sistema educativo deve essere sempre di più un luogo attivo di prevenzione, emersione e contrasto delle violenze".

Secondo Fedeli, con la "Buona Scuola" sono state messe le basi per condurre queste azioni. "La riforma richiama la convenzione di Istanbul del 2013 e assicura, attraverso il Piano triennale dell'offerta formativa, l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su queste tematiche. Stiamo dando forte impulso all'attuazione di questa parte della legge". Un impegno che parte dalla formazione delle e dei docenti, aggiunge il ministro. "La loro preparazione su questi temi è cruciale per intercettare situazioni di sopruso - ha aggiunto Fedeli -, sopraffazione, per affrontare dinamiche violente che possono generarsi tra ragazzi e ragazze, per contrastare il bullismo, che nelle sue forme omofobiche è alimentato da stereotipi sul maschile e il femminile che hanno una parentela molto stretta con quelli che generano la violenza



### Lette in questo momento

Migranti, Caritas: "Inaccettabile limitare l'azione delle ong"



Toscana, prorogata al 31 dicembre vaccinazione contro meningite



Razzismo, 5 mila spettatori al Meeting di Cecina dell'Arci



» Notiziario

**Calendario**

« **Luglio 2017** »

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

ci sono la prevenzione del disagio, che si concretizza anche nello sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro, e l'educazione alla cittadinanza, che include la parità di genere".

A gennaio, spiega il ministero, sono stati stanziati 120 milioni per progetti sulle Competenze di cittadinanza globale, che includono il rispetto delle diversità e la cittadinanza attiva. "Nell'ambito del Piano nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo stiamo promuovendo attività di prevenzione di ogni forma di violenza - ha aggiunto il ministro -, mettendo a disposizione delle scuole specifiche risorse finanziarie e professionali e favorendo collaborazioni con istituzioni pubbliche, associazioni ed enti del terzo settore, oltre ad aziende dell'ITC e ai gestori dei principali social network". Presto, inoltre, sarà avviato un tavolo di lavoro, in collaborazione con l'Associazione Editori Italiani, per dare seguito a quanto già sperimentato dal progetto Po.Li.Te (Pari Opportunità nei Libri di Testo) e promuovere una riflessione su linguaggio e contenuti dei libri di testo, per la valorizzazione delle tematiche sulle differenze di genere, la valorizzazione del contributo delle donne in tutte le discipline e il superamento degli stereotipi sessisti. "Il Miur inoltre è coinvolto in un gruppo di lavoro dell'Osservatorio nazionale sulla violenza contro le donne - ha aggiunto il ministro -, con lo scopo di produrre un nuovo Piano nazionale antiviolenza. Nelle prossime settimane cominceranno le attività in vista del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in occasione della quale prevediamo di coinvolgere in un evento ministeriale le scuole che hanno realizzato progetti di rilievo su questi temi. Anche all'interno delle università promuoveremo percorsi di valorizzazione degli studi di genere e di conoscenza del fenomeno della violenza contro le donne per formare le figure professionali coinvolte nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno. Così intendiamo combattere un fenomeno che, ripeto, non è episodico ma strutturale. E che riguarda non solo le donne ma anche e soprattutto gli uomini. Riguarda, a ben guardare, l'intera società".

© Copyright Redattore Sociale

TAG: VALERIA FEDELI, VIOLENZA SULLE DONNE

### Ti potrebbe interessare anche...



Violenza sulle donne, in Toscana 2 milioni per contrastarla  
Notiziario



Femminicidio, in Messico arriva l'app per inviare richieste d'aiuto  
Notiziario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con • agenzia

**DIRE**

Editrice della testata: Redattore Sociale srl  
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo  
CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443  
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.



Cultura e manifestazioni, Home — 19 giugno 2017 alle 13:02

## **IMPERIA-LIMONE A PIEDI DI MONESI YOUNG ALLA 10° EDIZIONE. PARTENZA IL 17 AGOSTO SULLA VIA DEL SALE FRA SCENARI MOZZAFIATO, ECOLOGIA E SCOPERTA DEL TERRITORIO/ ECCO COME PREPARARSI**

di Redazione

Imperia-Limone Piemonte. È arrivata alla sua decima edizione, quella del 2017, “IMPERIA / LIMONE ” a piedi organizzata da “Monesi Young” , in programma con partenza il 17 agosto e arrivo a destinazione il 20. Anche quest’anno ci si accinge a ripercorrere le vie dell’entroterra al confine fra la Liguria e il Piemonte sul tracciato della Via del Sale.

Si ripete la scoperta dell’ entroterra, della storia e delle vie che dalla costa superano le imponenti Alpi Liguri. Quattro giorni per percorrere 108 km a piedi, da IMPERIA Oneglia a Limone, immersi nella natura camminando lungo antiche sentieri, attraversando scenari mozzafiato e sconosciuti a molti.

Un’ esperienza indimenticabile fatta di paesaggi spesso conosciuti e al contempo diversi che rimarranno nel cuore . Fatica , soddisfazione e stupore saranno gli ingredienti per vincere la sfida ed arrivare la’ dove sembra impensabile.

Lo staff dedicato seguirà gli escursionisti ogni giorno per dissetarli, sfamarli, coccolarli e supportarli nei momenti di difficoltà.

L’ evento Imperia Limone a piedi è organizzato dall’ asd MY, attiva dal 2009 e in continuo movimento fisico e di crescita associativa:

*“Giunti alla decima edizione siamo pronti ad accompagnarvi alla scoperta del nostro evento più suggestivo e davvero legato al nostro territorio.*

*MY è affiliata alla UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) e opera nell’ ambito delle attività di Lega Montagna UISP, dove ha ormai maturato una grande esperienza tecnica e organizzativa. Lega Montagna UISP significa ogni genere di escursionismo: a piedi, in bicicletta, trekking, camminate urbane, Nordic Walking, arrampicate, canyoning, orieentering, settimane bianche sugli sci e sulle ciaspole e tanto altro sport in ambiente. Significa anche formazione degli operatori e dei soci, nell’ambito delle attività della più grande Associazione Italiana di promozione sportiva, che conta oltre 1.400.000 soci, perché lo sport per tutti è un bene che interessa la salute, la qualità della vita, l’educazione e la socialità.*

*L’ esperienza maturata ci permette di accogliere tutti, compresi vegetariani, vegani, diversamente abili (solo per una parte del percorso) e animali! Le guide ci introdurranno nella nostra flora e fauna, un astrofilo ci condurrà nel magico mondo delle stellate estive, visitando luoghi sacri preistorici e paesini che hanno storie millenarie da raccontare.*

*Quattro giorni immersi nella natura, tra paesaggi mozzafiato e scenari naturalistici di bellezza incontrastata. Zaino in spalla e partenza da Imperia centro e arrivo a Limone solo con le proprie gambe!”*

Il percorso si divide principalmente in quattro sezioni:

#### **1° giorno**

Partenza da Imperia Oneglia, in P.za Rossini, davanti al negozio CMP store, sosta per il pranzo presso la Cappella del Monte Acquarone e arrivo in serata al campo base, allestito dal nostro staff di supporto al Colle d'Oggia. Cena e festa a cielo aperto con i partecipanti all'evento e con chi volesse raggiungerci da Imperia (previa prenotazione). Pernottamento in tenda.

#### **2° giorno**

Partenza di primo mattino dal campo base verso il Monte Grande, il bosco di Rezzo, il passo della Guardia dove si pranzerà tutti insieme per poi giungere, nel tardo pomeriggio, per la cena e il pernottamento, presso il Rifugio di Realdo (Rifugio gestito). Serata all'insegna delle nostre specialità culinarie cotte nel forno del paese!

#### **3° giorno**

Partenza dal Rifugio Realdo con destinazione passo Tanarello e a seguire Monte Missun e Monte Bertrand. Arrivo in serata presso il Rifugio Don Barbera (Rifugio gestito) per una cena in allegria e un comodo pernottamento!

#### **4° giorno**

Partenza dal Rifugio Don Barbera di primo mattino forniti di pranzo al sacco verso l'ultima suggestiva tappa! Proseguiremo lungo i pascoli verdi sino alla ripida discesa del Vallone di S. Giovanni da dove finalmente scorgeremo la nostra meta... Limone! Da qui il treno ci riporterà a Imperia carichi di tanta stanchezza, ma con il cuore colmo di bellissimi ricordi!

Durante tutta la camminata saremo assistiti dal nostro instancabile STAFF che trasporterà tutto il necessario: cibo, bevande e attrezzature varie presso i punti di ristoro e pernottamento e ci assisterà nel caso di necessità!

La natura e l'ambiente rimangono al centro del nostro interesse e ormai da quattro anni l' "Imperia Limone a piedi" è un evento a impatto ambientale zero!

Grazie infatti alla collaborazione con **LIFEGATE spa** calcoleremo dapprima il nostro impatto ambientale, e compenseremo le nostre emissioni di CO2 mediante crediti di carbonio prodotti da interventi di creazione e tutela di aree boschive italiane (Parco del Rio Vallone).

**Quest' anno inoltre l' "Imperia Limone a piedi" è anche ECOFESTA :**

- utilizzo di soli materiali riciclabili o eco compatibili durante l'evento
- raccolta differenziata dei rifiuti in TOUR ( consegna presso i vari comuni dei sacchetti )
- riduzione delle emissioni inquinanti per i mezzi d'appoggio dello staff
- utilizzo della filiera corta per i prodotti alimentari consumati
- elementi di educazione ambientale inseriti nel programma e condivisi con i partecipanti

**La nostra associazione ha ottenuto questo importante riconoscimento risultando vincitrice di bando regionale nel 2014.**

#### **Dettagli tecnici percorso:**

Grado di difficoltà escursionismo: E

#### **Dettagli tecnici allestimento Zaini, punto di ritrovo, assicurazione e associazione, orari, mezzi di trasporto e accompagnamento animali :**

Va suddiviso il tutto in 2 bagagli, uno leggero da portare i primi 3 giorni, l' altro medio che conterrà tutti i cambi e che verrà consegnato ogni giorno dopo aver camminato. Quest'ultimo zaino si porterà sulle spalle unicamente il quarto giorno. Questo perchè i primi 3 gg ci sarà l'appoggio della macchina che porterà le cose più pesanti, mentre l'ultimo ci si porterà tutto da soli (no tenda perchè si pernotta in rifugio!).

Alla fine del secondo giorno si potrà lasciare il superfluo allo staff e si ritroverà il proprio zaino direttamente al rifugio Barbera solo con le cose necessarie per affrontare l'ultimo giorno.

Sarà necessario il materiale adeguato per l'escursione che verrà elencato e consigliato durante l'incontro/aperitivo precedente alla partenza da Monesi Young: tessera associazione indispensabile in corso o si potrà fare (€ 20) per esser coperti dall'assicurazione.

- Il costo è di € 259,00, nel costo è tutto compreso. Dalla colazione della partenza sino al pranzo della domenica, viaggio, rifugi e viveri, e chiaramente trasporti. Il ritrovo sarà presso il CMP Store Imperia (via V. Monti 8) alle 6.45 di giovedì 17 agosto. Partenza il più presto possibile per evitare il sole del primo giorno. Chi porta i cani consideri il cibo per gli stessi e tassativo il guinzaglio (museruola meglio) per i vari rifugi e non ci sono problemi. Chiaramente non possono dormire in camera. Il viaggio è molto piacevole, una vera esperienza, ma a tratti faticoso.

**Info e Iscrizioni:** Alessandro [3298631702](tel:3298631702) [info@monesiyoung.org](mailto:info@monesiyoung.org)

## Atletica Uisp - Chiappinelli Campione Europeo Under 23 sui 3000siepi

👁️ 0 🗨️ 0 (<http://www.radiosienatv.it/atletica-uisp-chiappinelli-campione-europeo-under-23-sui-3000siepi/#respond>)



### L'atleta della Uisp Siena centra il titolo europeo

Yohanes Chiappinelli torna all'attacco sulla pista di Bydgoszcz in Polonia. Il giovane Carabiniere, cresciuto a Siena nel vivaio della Uisp Atletica Siena, e allenato da Maurizio Cito, centra il titolo europeo Under 23 nei 3000 siepi.

Otto minuti, trentaquattro secondi e trentatré centesimi, con questo tempo e una gara condotta in solitaria dall' inizio alla fine "Yoghi" conquista il podio, bissando il successo di due anni fa a Eskilstuna dove conquistò il titolo Under 20, e ripetendo un'ottima prestazione sulla stessa pista che lo scorso anno lo ha visto siglare il record italiano sulla distanza. Dietro a Chiappinelli giunge il compagno di squadra in maglia azzurra, Ahmed **Abdelwahed, che regala all'Italia la doppietta sul podio a questi Europei.**

A fine gara Yohanes **Chiappinelli** ha dichiarato - "Sono davvero contento per essere riuscito a fare praticamente là stessa gara vincente di due anni fa, come avevo programmato insieme al mio allenatore Maurizio Cito. Questa stagione sta andando per il verso giusto, infatti ho raggiunto anche il minimo per i Mondiali di Londra, dove mi troverò di fronte ai mostri sacri dell'atletica. Per competere contro di loro ci vuole ben altro, ma spero con l'allenamento di arrivare al loro livello, prima o poi".

Foto di FIDAL COLOMBO/FIDAL

Data:  
**lunedì 17.07.2017**

**LA NAZIONE**  
**SPORT**  
 Grosseto

Estratto da Pagina:  
**12**

## Ciclismo Secondo Balducci **Memorial Nencini Vince Marziali**



**SONO** arrivati insieme, entrambi con le mani rivolte verso il cielo. Ma alla fine il successo nel «Memorial Andrea Nencini», non senza commozione, è andato a Stefano Marziali. Giusto che sulle strade sulle quali Andrea si allenava a trionfare sia stato un suo compagno di squadra, accompagnato per tutta la gara dal nove volte campione italiano Mirco Balducci, secondo sotto lo scrutinio di arrivo posto proprio davanti al corridore tragicamente scomparso per un malore in gara. «Tenevamo come team a essere presenti a questa manifestazione che ricordava Andrea – sorride il vincitore – della terza e ultima tappa del campionato provinciale di mountain bike Uisp – un amico per noi tutti. Sono onorato di aver vinto sulle sue strade e su un percorso che a lui sarebbe piaciuto, di quelli in cui era difficile batterlo. Ringrazio Mirco che mi ha lasciato via libera in questa corsa che per me è stata davvero molto emozionante». Dietro a Marziali, come detto, è giunto il nove volte campione italiano Mirco Balducci, anche lui portacolori del Team Tondi Sport. «Volevamo esserci anche se questa è una settimana impegnativa, che ci porta all'appuntamento dei campionati italiani a Genova, l'obiettivo numero uno della stagione – dice Balducci – quando ci alleniamo su queste strade è a salutare Andrea. Era bella l'idea di arrivare davanti insieme e ci siamo riusciti». Il podio è stato completato da Alessio Brandini, Donkey Bike Club, che ha preceduto Silvio Rinaldini, Himod Bike 4Elements, Diego Bacvani, Free Bikers Pedale Follonichese, Aldo Bizzari, Bike 4Elements, Riccardo Rocchi, Free Bikers Pedale Follonichese, Marco Galatolo Mt Bike Argentario, Ivan Angelo Turconi, Orbetello Bike Tribe, Roberto Muratori, Free Bikers Pedale Follonichese.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data:  
domenica 16.07.2017

# IL TIRRENO

## LIVORNO

Estratto da Pagina:  
XVII

### IX EDIZIONE TORNEO DI BURRACO

È giunto ormai alla nona edizione il Torneo di Burraco che eleggerà la "Coppia Regina dell'Estate". Si tratta di una delle manifestazioni di burraco più prestigiose che si tiene sulla nostra costa organizzata dalla Uisp - la parte tecnica viene affidata al Burraco Pisa. Si gioca tutti i martedì al bagno Luana al Calambrone e tutti i giovedì al bagno Roma di Tirrenia. Per



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Le serie TV fanno parte di noi.

**MODENATODAY**

## Volley Castelvetro tricolore Uisp under 16

Redazione

14 luglio 2017 16:24



Si è conclusa la seconda fase dei campionati nazionali di pallavolo femminili Uisp 2017 che assegnavano gli scudetti italiani nelle categorie under 12-13-14-15-16 femminili. Dopo lo scudetto U18 conquistato due settimane fa, e premiata in questa fase con due bronzi nelle categorie under 12 e 14, la Volley Castelvetro è sempre protagonista conquistando lo scudetto italiano anche nella categoria under 16.

Sempre affollatissimi i gironi con oltre 200 squadre presenti nelle varie categorie, Castelvetro si è messa in luce per l'alto livello tecnico mostrato.

L'under 16 castelvetrese dopo aver centrato l'accesso alla finale con un torneo a punteggio pieno, ha disputato domenica mattina la finalissima contro il Volley Sestese di Firenze.

Assecondato al meglio dalla sua squadra composta da Carlotta Altariva, Federica Pelloni, Maria Franchini, Eleonora Meka, Giulia Masini, Matilde Gualdi, Elisa Riccardo Giulia Odorici, Giulia Campioni, Alessia Buffagni, Cecilia Galloni, Arianna Ranuzzini, coach Gualdi non si è lasciato sfuggire l'occasione imponendosi sulle toscane.

"Abbiamo espresso un buon gioco e le ragazze sono state bravissime" le parole di Gualdi commentando il 3 a 1 della finale (25/14 - 14/25 - 25/17 - 25/18) che ha confermato il team al vertice nazionale.

I più letti della settimana

Calcio. Modena FC: le 24 ore più lunghe

Cimone Bike Marathon, sulle montagne di Fanano anche il campionissimo Bettini

Caliendo si salva in extremis, depositato il ricorso per l'iscrizione al campionato

Raduno estivo, il Carpi cambia ma vuole stupire ancora

Calcio. Al via le iscrizioni per i campionati del Centro Sportivo Italiano

Memorial Fontana, la coppia Coria-Sant'Anna vince il doppio. E stasera finale del singolo